



*Consiglio Nazionale  
dell' Economia e del Lavoro*

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera del 16 novembre 2022;

VISTO il Programma di attività del CNEL per il periodo 2022 - fine consiliatura, approvato nell’Assemblea del 22 febbraio 2022;

VISTE le linee generali di indirizzo dell’azione amministrativa per l’anno 2022;

VISTO il vigente Regolamento degli organi, organizzazione, procedure del CNEL;

VISTA la determina n. 0532 del 22/03/2021 del Segretario Generale istitutiva degli Uffici dirigenziali di seconda fascia;

VISTA la determina n. 0383 del 21/02/2023 del Segretario generale, relativa alla nomina del nuovo Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione;

VISTA la deliberazione n. 1/DEL, delle Sezioni riunite in sede deliberante della Corte dei conti che, con il richiamo della consolidata giurisprudenza costituzionale afferma che gli Organi di rilevanza costituzionale “*non sono inseriti nell’apparato costituzionale dello Stato-governo, quindi non fanno capo allo Stato-amministrazione bensì direttamente allo Stato-comunità (o allo Stato-ordinamento), in posizione costituzionale di separatezza rispetto alle Amministrazioni*”

*dello Stato di talché in sede di disciplina legislativa dei rispettivi assetti sono stati da sempre loro riconosciuti ampi margini di autorganizzazione sconosciuti al plesso ordinario della Pubblica Amministrazione. La loro diretta previsione in Costituzione sottintende il pregio costituzionale delle funzioni agli stessi affidate. È soprattutto in ragione dell'interesse generale al corretto esercizio di tali funzioni che deve essere assicurata la distinzione dal Governo titolare della funzione di indirizzo politico di maggioranza".*

VISTA la deliberazione 26 febbraio 2019, n. 2/ssrrco/qmig, resa dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti per l'esame e la pronuncia su questione di competenza e di massima di particolare rilevanza che, con riferimento a tutti gli Organi di rilevanza costituzionale, afferma emergere *"una posizione differenziata rispetto alla generalità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 di tutti gli Organi; posizione differenziata da cui consegue, anche per il CNEL, l'obbligo di adeguare il proprio ordinamento ai (soli) principi di cui al titolo I del decreto legislativo n. 165/2001 e la non applicabilità del modello del controllo in termini di efficienza gestionale ex art. 3, comma 4, della legge n. 20/1994, che ad esse fa diretto espresso riferimento*

CONSIDERATO che il CNEL, per le sue peculiarità di Organo di rilevanza costituzionale non è tenuto alla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all' art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il Codice Etico adottato dall' Assemblea del CNEL, su proposta della Giunta del Regolamento, nella seduta del 27 febbraio 2019;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del CNEL;

VISTA la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione per il CNEL;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale

ADOTTA

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il CNEL per il triennio 2023-2025.

Il Presidente

Prof. Tiziano Treu

